AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID, GRILLO: “PUNTARE TUTTO SU VACCINO NON BASTA, OBBLIGO EVOCA IMMAGINI ORWELLIANE

7 Gennaio 2022



ROMA – Per fronteggiare la pandemia “molti governi hanno considerato con più leggerezza l’introduzione di un obbligo di vaccinazione, che riguarda l’inviolabilità del corpo, che quella di un obbligo di tracciamento, che riguarda la privacy. Nelle restrizioni di diritti questi diritti ci sono poi due questioni che incidono in modo rilevante sulla loro estensione ed efficacia”, scrive sul suo Blog Beppe Grillo.

“La prima”, osserva nel post il cofondatore del M5S, “è se debbano sfociare in ‘oneri’ piuttosto che ‘obblighi’: le misure relative al green pass e al super green pass sono oneri per accedere all’esercizio di determinati diritti, analoghi alla necessità di disporre di patente per potere guidare. C’è chi dice che questi oneri siano un modo ‘surrettizio’ per introdurre obblighi, o come direbbero più elegantemente gli economisti anglosassoni, dei ‘nudge’ per esercitare una ‘spinta gentile’ alla vaccinazione; tuttavia è indubbio che un onere, almeno formalmente, preserva la libertà di scelta. Dunque, sul piano delle restrizioni dei diritti umani, l’imposizione di un onere è certamente meno problematica che quella di un obbligo”.

“La seconda è se debbano competere a scelte del governo centrale o delle organizzazioni e/o delle comunità a cui si riferiscono. Essere soggetti a controlli del governo centrale, e ancor più a trattamenti sanitari obbligatori, evoca immagini orwelliane che pesano molto psicologicamente”, rimarca Grillo, che aggiunge: “Viceversa, lasciare decidere alle organizzazioni e/o alle comunità quali misure adottare appare nel pieno spirito di un ordinamento liberale e democratico. Senza contare che la quasi totalità di queste organizzazioni e comunità finirebbe probabilmente per adottare misure ben più restrittive di quelle che potrebbero essere ragionevolmente adottate da un governo centrale”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli